

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale " 7.00
 Un numero separato " 0.50
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. .50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Manin 10
 (Telef. 3-66) e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

La vendita extra commerciale

Su il "Commercio Alessandrino". Giacomo Ancelotti scrive:

Le molte difficoltà, che tutte le attività economiche incontrano oggi per lo svolgimento dei loro compiti, suggeriscono spesso e facilmente lo sconfinamento dell'una nel campo dell'altra.

Per lenire il male che travaglia un ramo di attività è comprensibile che le persone ad essa addette pensino di lenire i propri mali cercando di mieterne nel campo altrui.

Assistiamo così da qualche tempo, all'intensificarsi di tentativi da parte dell'industria e dell'agricoltura di vendere direttamente al consumatore e cioè in sostanza, di sostituirsi al commercio nella speranza di lucrare anche i proventi che a quest'ultimo spettano.

Veramente il sistema della minuta vendita al consumatore da parte dei produttori non è cosa nuova, ma è però cosa recentissima ed anormale il moltiplicarsi di queste iniziative per tutti i prodotti che possono essere messi in commercio.

Ormai quotidianamente si assiste all'apertura di nuovi negozi gestiti direttamente dagli industriali, a vendite dirette al consumatore da parte di industriali ed agricoltori o a mezzo di personale che porta le merci a domicilio oppure a mezzo di pubblici mercati, a spedizioni dirette delle merci, anche in minima quantità, dalle fabbriche agli acquirenti ecc.

I produttori attribuiscono questi sconfinamenti dalle loro funzioni a necessità dei tempi attuali ad avvenimenti eccezionali, ad enormi giacenze di merce invenduta, al lento ritmo degli incassi, all'intendimento di impiegare maggior mano d'opera, ecc. Tutte queste giustificazioni potrebbero anche essere plausibili, se questi guai fossero risentiti solo dai produttori, ma poichè sono guai attuali risentiti da tutte le categorie economiche, non giustificano il sistema di cercare una salvezza ai propri mali col portar via il giusto guadagno alle categorie commerciali.

Naturalmente il risultato immane di questi sistemi non è tanto un vantaggio per il consumatore (vantaggio quasi sempre del tutto inesistente, o per lo meno illusorio), quanto è il danno per i commercianti, i quali vedono assottigliarsi sempre più il loro già ridottissimo giro di affari e vedono il pubblico reso incerto e disorientato da queste multiformi iniziative presentate spesso con grande apparato di reclame umanitaria.

Sulla utilità per il pubblico di questi sistemi di vendita diretta dal produttore al consumatore molto vi sarebbe da dire ed anche molto è già stato detto. Ma ora vogliamo soltanto limitarci ad affermare che il commercio non può e non deve assistere inerte a questi esperimenti, che in sostanza sono esperimenti compiuti sul proprio corpo.

I commercianti devono sapere affrontare e devono affrontare questa concorrenza, che ben può dirsi poco lecita poichè è fatta dagli stessi suoi fornitori e cioè da coloro stessi che fino a ieri si sono serviti del commerciante per lanciare, far conoscere, affermare il loro prodotto.

Soprattutto nel campo dei prodotti industriali il commerciante si trova spesso illecitamente sfruttato dall'industriale che, dimenticando il buon servizio reso dal compagno in passato, gli si affianca ora nella sua strada e cerca di sostituirlo.

Parecchi sono i rimedi che i commercianti possono trovare, anche facendo assegnamento soltanto sulle loro forze, il che è necessario ad evitare pericolose illusioni e l'attesa di miracolosi provvedimenti che ben difficilmente potranno venire.

Ad esempio è ben rara l'apertura di uno spazio di vendita al minuto dei propri prodotti da parte di un industriale in Germania, giovandosi del loro grande senso di disciplina e di solidarietà, provvedono essi stessi a gradatamente boicottare i prodotti di quell'industriale che effettua la vendita diretta al minuto.

Non appena un industriale apre uno spazio di minuta vendita, subito tutti i commercianti in quel determinato ramo vengono avvertiti e provvedono a troncane ogni acquisto da quell'ufficio, il che quasi sempre provoca una rapida rovina dell'industriale stesso.

Questo sistema di difesa a ben vedere, è semplicemente e puramente un sistema di legittima difesa, poichè non può negarsi il buon diritto di chi è lesa ingiustamente dalla concorrenza sleale a troncane ogni rapporto con colui che lo danneggia.

Un altro rimedio efficace, ma più complicato e di più lenta elaborazione, consiste nella creazione dei marchi di commercio e cioè nell'acquistare dall'industriale il pro-

dotto e poi nel metterlo in commercio con marchi propri o confezionato con determinati involucri. In questo caso è necessario adottare il sistema delle compere in comune e cioè bisogna creare i marchi in comune, per tutto un gruppo di commercianti (ad esempio tutti i commercianti in un ramo di una città), bisogna fare la reclame collettiva per i generi coperti dal marchio proprio e venderli in tutti i negozi associati a prezzo uniforme.

In questo modo il prodotto diviene di proprietà esclusiva del commerciante ad adoperare quel determinato marchio ed il consumatore abituato a questo chiederà lui stesso i prodotti con quel marchio.

In questo modo diviene assai più difficile agli industriali poco scrupolosi giovarsi del lancio di un prodotto già effettuato dai commercianti, diviene assai difficile improvvisamente iniziare in proprio la vendita per lucrare della conoscenza che il prodotto ha acquistato presso i consumatori merce l'opera ed i sacrifici dei commercianti.

Bisogna decidersi a comprendere che il lavoro compiuto dal commerciante con lo introdurre ed affermare in vendita un determinato prodotto costituisce una forma di proprietà commerciale che non deve essere ingiustamente sfruttata da altri.

Altri rimedi ancora possono trovarsi adottabili secondo i casi e secondo i rami del commercio. Ma sempre e in tutti i casi il miglior rimedio contro lo sconfinamento dei produttori sta nel senso di disciplina e di solidarietà che deve animare i commercianti di ogni categoria.

Questo senso di disciplina o di solidarietà che non deve essere un senso di omeria, ma solo un senso di legittima difesa, deve essere diffuso e sviluppato dalle organizzazioni sindacali, poichè certamente è interesse di tutta la Nazione che non più gli individui singoli ma le categorie solidamente costituite agiscano sul terreno economico.

Tariffa dei Trasporti COLLI ESPRESSI

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto ministeriale il quale dispone che nel volume I delle "Condizioni e tariffe per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato", la tabella dei prezzi della tariffa ordinaria n. 10 G V. "colli espressi", è annullata e sostituita dalla seguente:

Zone di percorrenza	fino a 5 Kg.				
	da 5 a 10	da 10 a 15	da 15 a 20	da 20 a 25	da 25 a 30
fino a Km. 100	5.50	5.-	7.50	9.-	11.50
Km. 101 - 200	5.-	7.-	10.50	13.-	16.50
Km. 201 - 300	6.-	9.-	13.50	16.-	21.-
Km. 301 - 400	7.-	10.-	15.-	18.-	23.50
Km. 401 - 600	8.-	11.-	16.-	20.-	26.-
Km. 601 - 800	8.50	12.-	17.-	21.-	27.-
Km. 801 - 1000	9.-	13.-	18.-	22.-	28.-
Km. 1001 - 1500	9.50	14.-	19.-	23.-	29.-
oltre 1500	10.-	15.-	20.-	24.-	30.-

Nei prezzi suesposti sono compresi l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di 5 centesimi pro Mutilitati.

S. E. il comm. avv. Testa NUOVO PREFETTO DI UDINE

S. E. l'ing. comm. Mario Chiesa con decreto di S. E. il Capo del Governo è stato assegnato alla Prefettura di Como. A sostituirlo presso di noi è stato chiamato S. E. il comm. avv. Temistocle Testa proveniente da Perugia e anche Egli, come S. E. Chiesa, Camicia Nera della Vigilia.

A S. E. Chiesa che tante benemerenze si aveva ormai acquistate nella nostra Provincia il nostro deferente saluto; a S. E. il comm. Testa il nostro omaggio più devoto.

Gli industriali italiani durante la passata stagione hanno versato oltre 15 milioni in erogazioni pro opere fasciste assistenziali. Anche questo è un mirabile esempio sul terreno sociale.

Il Decennale della Rivoluzione viene celebrato a Roma con la imponente rassegna delle opere compiute, con importantissimi congressi sindacali, con mostre agricole che dicono la superba ascesa dell'Italia — terra di messi — nel campo della produzione della terra; con la visita del Duce alle opere del Governatorato che ridanno al sole il volto augusto di Roma Imperiale e segnano nuove bellezze alla Capitale, con congressi di scienziati e di lavoratori, di legislatori ed educatori, ecc.

Dieci anni di lavoro insomma in ogni campo di attività dalla scuola alla fabbrica, dalla legge alle lettere, dalla terra all'edilizia, dalle opere assistenziali alle organizzazioni sindacali hanno trasformato veramente e radicalmente il volto d'Italia. Il Decimo anniversario dell'avvento del Fascismo al potere viene celebrato con questa virile rassegna di opere che si stendono a tutta la penisola, in ogni città in tutti i paesi. Fascismo è vita e ascensione; è lavoro e vittoria.

ADUNATA A ROMA delle gerarchie Confederali del Commercio

Nei giorni 30, 31 ottobre e 1 novembre, avrà luogo a Roma — l'adunata nazionale delle gerarchie confederali del commercio, che assumerà particolare importanza sindacale e politica.

All'adunata sono invitati i membri del Consiglio federale, i capi gruppo di categoria e i membri dei direttori oltre ai presidenti e fiduciari delle delegazioni provinciali.

Le Ferrovie dello Stato concederanno uno sconto del 70 per cento sui prezzi normali. Gli alberghi di Roma hanno stabilito le seguenti condizioni di favore. Alberghi di lusso L. 165; alberghi di 1.a categoria L. 132; alberghi di 2.a e 3.a categoria L. 90; pensioni di 1.a e 2.a categoria L. 100. In tali prezzi sono compresi i pasti di tre giorni completi (escluse le bevande) e due pernottamenti; è pure compresa la percentuale per il servizio.

Possono partecipare anche i famigliari dei gerarchi menzionati più sopra, godendo delle stesse facilitazioni. Tutti i gerarchi devono dare la loro adesione perchè la prima adunata delle cariche confederali possa riuscire imponente, e dimostrare la maturità raggiunta dall'Organizzazione del commercio, nell'ora solenne nella quale sarà celebrato il decennale della Rivoluzione Fascista.

INQUADRAMENTO DEGLI ESERCENTI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO

Le «Informazioni Corporative» recano la seguente comunicazione: «In relazione al quesito relativo all'inquadramento degli esercenti negozi di abbigliamento, che, oltre i prodotti degli annessi laboratori di confezione, vendono prodotti altrui, il Ministero delle Corporazioni ha fatto presente che esso va risolto con il principio applicato nella decisione ministeriale 11 Gennaio 1932, emessa su conforme avviso della commissione consultiva per la disciplina dei contributi sindacali in sede di ricorso prodotto dall'Unione Industriale avverso l'inquadramento di alcune ditte veneziane, che si trovavano nelle identiche condizioni prospettate nel suo esposto quesito. Il principio è che l'inquadramento può essere duplice ma unico per l'attività di produzione o per quella commerciale, e deve determinarsi sulla base della attività prevalente.

Per ciò che riguarda i dipendenti, il loro inquadramento deve essere in correlazione con quello dei datori di lavoro, in guisa che se una azienda viene inquadrata nella organizzazione del commercio, tutti i dipendenti, compresi quelli addetti al laboratorio annesso, devono ritenersi rappresentati dal correlativo sindacato degli addetti al Commercio».

Tale nota risolve una questione da lungo tempo dibattuta fra le rispettive associazioni sindacali.

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

Contro il contingentamento dei prodotti alimentari

La Federazione nazionale tedesca del commercio all'ingrosso in generi alimentari ha protestato presso il Ministero dell'Economia contro i progettati contingentamenti delle importazioni di prodotti alimentari, dimostrando che ogni restrizione del commercio si traduce in una contrazione

fino a reazione quasi neutra, o purchè custoditi nei locali delle distillerie e sottoposti al controllo degli agenti di finanza; sono altresì esenti quelli destinati alla fabbricazione dell'aceto purchè siano addizionati con almeno il 15 per cento di aceto di vino.

Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore il 1 novembre 1932.

ACETI - Il nome di aceto o aceto di vino, è riservato al prodotto della fermentazione acetica del vino o del vinello, avente il 5 per cento di acidità totale espressa in acido acetico senza alcuna aggiunta di materie coloranti, di acido acetico anche se puro o di altre sostanze.

E' ammessa la produzione e vendita di aceto di spirito, che può essere commercializzato esclusivamente per la conservazione dei prodotti agricoli.

Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore il 1 novembre 1932.

SCIROPPI E MARMELLATE - Gli sciropi di frutta o piante, devono essere prodotti con la mescolanza di succhi di frutta o estratti o tinte ricavati da frutti, semi, anche tostati, cortecce o bucce, radici, foglie, fiori e altre parti di piante con saccarosio o soluzioni di saccarosio.

E' ammessa l'aggiunta di glucosio, in proporzione non superiore al 25 per cento della ricchezza zuccherina dallo sciropo. In tal caso dovrà però venir applicata sui recipienti la dicitura "contenente glucosio", o "sciropo glucosato".

E' ammessa l'aggiunta di sostanze coloranti innocue, purchè sui recipienti venga posta l'indicazione "colorato con colori consentiti dalle disposizioni sanitarie".

E' vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o comunque mettere in commercio sciropi composti, in tutto o in parte, con essenze sintetiche.

Le "conserve", "marmellate", e "gelatine", di frutta devono essere costituite dalla concentrazione di polpe e succhi dei frutti da cui prendono il nome, con o senza aggiunta di saccarosio, fino a consistenza pastosa o fin a che il prodotto si rapprenda o solidifichi per raffreddamento.

Le disposizioni di cui sopra andranno in vigore il 1 novembre 1932.

Merci importate dalla Francia

A seguito di provvedimento del Governo francese che ha colpito con la sua speciale tassa scambi, stabilita in misura progressiva, l'importazione dall'estero di materie prime, prodotti semilavorati e lavorati, l'Italia si è trovata nella necessità di adottare un analogo criterio di progressività nell'applicazione della tassa sugli scambi alle importazioni dal territorio francese.

Tale provvedimento di difesa è stato adottato con Decreto ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno andato in vigore il 19 settembre u. s.

Al Decreto sono allegate le tabelle in cui, per ciascuna voce, è indicata la correlativa aliquota di tassa stabilita, come detto, in base ad un criterio progressivo per materie prime, semilavorate e lavorate. Per agevolare l'esportazione italiana in Francia si è nello stesso Decreto stabilito che per i prodotti esportati in Francia ed in considerazione della progressività della tassa di scambio francese, viene concesso il rimborso della tassa scambi che risultasse pagata nel Regno, e ciò nella misura e con le cautele previste dal Decreto medesimo.

Granaglie, Farine, Crusche
Attilio Cancelliero
 — UDINE —
 Porta Aquileia - Telef. 3-68
SERVIZIO CON CAMIONS PROPRI
 Rappresentante Pastificio
 Soc. An. Cereali - Treviso

Depositaria delle rinomate
STUFE BECCHI
 DI FORLÌ
 Impianti e riparazioni
TERMOSIFONI
 Fabbrica propria di
Cucine Economiche e Stufe
 Sconto ai rivenditori
 Premiata Ditta cav. Giuseppe Bissatini e Figli
 UDINE - Via Aquileia, 55 Tel. 3-36

All'ombra del Castello

In onore di Arnaldo Mussolini

La memoria dell'indimenticabile Arnaldo Mussolini è stata onorata a S. Vito al Tagliamento con austere e solenni cerimonie alle quali è intervenuto il figlio Vito Mussolini con tutte le massime autorità della Provincia. La famiglia di Arnaldo Mussolini fu a S. Vito nel 1908 e il direttore del «Popolo d'Italia» insegnava allora all'Istituto «Falcon-Vial» a S. Vito per passare poi segretario a Morsano. La cittadina si era vestita a festa per l'avvenimento. Furono pronunciati vibranti discorsi dal Segretario Politico e dal Segretario Federale. All'Istituto Agrario «Falcon Vial» è stata scoperta una lapide che reca la seguente epigrafe:

«In questo Istituto — ARNALDO MUSSOLINI — per sei anni della sua giovinezza — 1908 - 1913 — visse e tradusse in ispirito di fede e d'amore — la poesia della terra — viatico consolatore della sua vita — austera forte e pia — nell'amore — della Patria della famiglia della Religione — fattasi virtù civile possente e fida — quando il grande fratello — salvatore e rinnovatore della Patria — lo chiamò a più ardui compiti».

Il Commissario Prefettizio che regge l'Istituto ha pronunciato un elevato discorso. Dopo la sfilata delle forze fasciste è stato scoperto un busto ad Arnaldo Mussolini nell'atrio delle Scuole di Morsano. Il monumento è stato benedetto da S. E. mons. Paulini.

Vito Mussolini è stato oggetto di devoto omaggio popolare.

Il congresso della Filologica

Nella ridente e fedelissima Cormons in un'atmosfera di calda friulanità di entusiasmo, di serenità la Società Filologica Friulana ha tenuto il suo annuale Congresso. La cronaca è già nota. Le nuove cariche sociali approvate sono le seguenti:

Presidenza: Presidente S. E. on. prof. Pier Silverio Leicht, Cividale — Vice presidente per l'Udinese: co. gen. Quintino Ronchi, S. Daniele — Vice - presidente per il Goriziano: sen. Giorgio Bombi, Gorizia.

Consiglieri: dott. prof. Ciro Bortolotti, geom. Giorgio D'Orlandi, m. Antonio Faleschini, Osoppo; dott. Rinaldo Ferrario; dir. did. Giuseppe Franzot, Gorizia; avv. Tarquato Linzi, Spilimbergo; dott. Giuseppe Lovisoni, Gradisca d'Isonzo; avv. Giuseppe Marioni, Cividale; co. Max di Montegnacco; Girolamo Moro, Tolmezzo; dott. Carlo Piazza, Maniago; dott. Guido Felice Simonetti, Cormons.

Tesoriere: agr. Giuseppe Mizzau. **Segretario:** prof. Ercole Carletti. **Revisori dei conti:** Fabio Galussi, Gorizia; rag. Ciro Ticò.

Concorsi della Cassa di Risparmio per la Irrigazione dei poderi

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine alla quale si deve una somma di reali e nobilissime iniziative volte al bene di Istituzioni, Enti, organizzazioni e manifestazioni che si inquadrano nella multiforme attività della politica agraria, sindacale, educativa fascista anche quest'anno ha bandito il concorso per la conservazione dei campi irrigui esistenti e per la formazione di nuovi cioè che viene a favorire specialmente i piccoli proprietari o coltivatori diretti della provincia. Il concorso è disciplinato da un opportuno regolamento.

Mostre zootecniche a premi

A cura del Comitato Tecnico dell'Ispettorato Zootecnico si stanno tenendo in Carnia importanti mostre a premi di tori e torrelli di razza bruna alpina. Le mostre hanno avuto luogo a Sauris di Sotto, Forni di Sotto e di Sopra, Tolmezzo e Lauco.

Emilio Giacobbi

OTTICA :: FOTOGRAFIA

Deposito **ZEIS**

Eseguisce qualsiasi prescrizione oculistica - Riparazione occhiali - Apparecchi fotografici e geodetici.

UDINE - Via Cavour, 17

In questi giorni seguiranno in altri centri col seguente programma:

13 ottobre, ore 9: a Paluzza nei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo.

13 ottobre, ore 11: a Arta, nei Comuni di Arta a Zuglio.

13 ottobre, ore 14: a Paularo.

16 ottobre, ore 9: a Socchieve, dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Raveo.

23 ottobre, ore 9: a Comeglians, per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

PICCOLA CRONACA

A S. Giorgio di Nogaro tra breve sarà dato inizio ai lavori di bonifica di una vasta zona di territorio attraversata dal fiume Zuanello che si stende dalla linea ferroviaria. S. Giorgio - Udine fino a Malisana dove si congiunge colla bonifica della Famula. I lavori importeranno una spesa di oltre

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - Frumento da lire 103-105, granoturco giallo 62-70, idem bianco 55-66, segala 72-74, avena 66-67.

CODROIPO - Frumento 103-105, segala 74-76, avena 65, granoturco giallo 50-60, idem bianco 58-59.

PALMANOVA - Frumento 104-106 granoturco 56-67, avena 59-64, segala 71-73, orzo pilato 73-76.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 100-120, cipolla 25-35, fagioli freschi non sbucciati 100-150, tegoline (fagioli) 70-180, insalata 80-100, patate 25-30, radicchio 50-100 (250), sedani 40-60, spinaci 110-130, verze 40-50.

FRUTTA

UDINE - Fichi 60-70, limoni 7-15 al cento, mele 40-120, noci comuni 130-180, pere 40-250, pesche 60-250, uva 70-130.

FORAGGI

UDINE - Fieno dell'alta prima qualità 23-25, idem seconda qualità 21-23, fieno della bassa prima qualità 18-21, erba spagna 26-30.

PALMANOVA - Fieno 18-28, paglia di frumento 10-11.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.20-3.50, conigli 1.80-2, galline 5-5.50, oche 3-3.20, piccioni 2-2.20, polli 5.50-6, tacchini 4-4.50, uova 45-50 al cento.

PALMANOVA - Galline 5-5.30, piccioni 3.50-4 al paio, oche al kg. 3,10-3.50, tacchini 4.50-5.

VINI

PALMANOVA - Vino comune 90-120, id. fino 120-150, id. Marsala 440-470, id. Vermouth 440-470.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio rovere (spaccata 9-10.25, legna in sorte 8-9, fascine stanghe 6.50-7.50, carbone di legna 24-25).

PALMANOVA - Legna forte 7-8, idem dolce 6-7.

BESTIAME

CODROIPO - Buoi di prima qualità 190-220, id. di seconda 160-180, vacche di prima 170-190, idem di seconda 120-160, vitelloni di prima 180-210, id. di seconda 160-180, vitelli da latte 280-350, id. di seconda 210-260.

STATO CIVILE DI UDINE

dal 25 settembre al 10 ottobre 1932 - X

Nati	N. 62
Morti	„ 39
Matrimoni	„ 16

mezzo milione di lire. Curerà i lavori la impresa Visentin di Latisana.

A Gemona si è tenuta l'assemblea delle maestranze del Cotificio Morgante che è stata presieduta dal Segretario generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, il quale ha illustrato il nuovo contratto di lavoro. L'assemblea si è svolta in una atmosfera di viva cordialità, di senso corporativo e di fede fascista.

A Rivignano si è tenuta la mostra agricola intercomunale comprendente i comuni di Rivignano, Teor, Porcia e Varmo. La mostra ha avuto ottimo successo.

A Pordenone si è tenuto l'XI mercato - Concorso di Tori e torrelli di razza grigia alpina del piano.

A S. Tomaso di Maiano si è svolta la tradizionale sagra degli uccelli con buona affluenza di gente.

Tassa Scambio

Tessuti elastici e chiusura "lampo,"

A risoluzione di quesiti formulati dalla Confederazione Generale Fascista del Commercio e d'intesa con la Direzione Generale delle Tasse sugli Affari la Direzione Generale delle Dogane e Imposte indirette sugli Affari è dichiarato:

1. - I tessuti elastici da classificarsi fra i «passamani, ecc., elastici altri» previsti dalla voce 838-b della tariffa doganale non rientrando fra i prodotti e le merci indicati nell'art. 6 del R. decreto-legge 22 marzo 1932 n. 206, sui medesimi è dovuta la normale tassa di scambio di L. 2.50%.

2. - Le chiusure lampo da classificarsi, a seconda che siano munite o meno di cordoncino passamano, sulle voci 207-b o 208 della vigente tariffa doganale, rientrando fra i prodotti e le merci indicati nell'art. 6 del citato R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206, sulle medesime è dovuta la tassa di scambio, una volta tanto, nella misura del 5%.

Nuovi impianti industriali

Il Ministero delle Finanze ha stabilito che le domande ed i documenti occorrenti per l'apertura di nuovi impianti industriali, agli effetti dell'art. 40 del Regolamento Generale per l'Igiene del lavoro, approvato con D. L. 14 aprile 1927 n. 530, sono soggetti alle normali tasse di bollo, non essendovi nella legge generale sul bollo, nè in quella speciale, alcuna disposizione che li esenti dalle tasse.

ESENZIONE DI TASSA SUGLI SCONTRINI DEI REGISTRI DI CASSA

Accogliendo il voto espresso dalla Federazione Nazionale Fascista dei Pubblici Esercizi, il Ministero delle Finanze, ha stabilito che gli scontrini dei registri di cassa, non sono imponibili della ordinaria tassa di quietanza: tale norma vale anche per gli altri foglietti similari a condizione, beninteso, che tali foglietti siano compilati nella forma schematica che caratterizza gli scontrini usuali.

Censimento dei Crediti Commerciali all'Estero

Il Ministero delle Corporazioni, nello intento di stabilire la situazione dei crediti commerciali congelati all'estero al 31 ottobre 1932, ha disposto un nuovo censimento dei crediti stessi da effettuarsi per il tramite dei Consigli Provinciali dell'Economia corporativa. Il censimento in questione riguarda unicamente i crediti commerciali, e dovranno perciò essere omesse tutte le obbligazioni private fallimentari, ecc.

DAZIO SUI FILATI DI COTONE

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto con il quale si stabilisce che l'esenzione dall'applicazione del dazio del 15 per cento ad valorem stabilito dal R. D. L. 26 maggio 1932 ai filati di cotone semplice non mercerizzato greggio che misurino per mezzo chilogrammo più di 100 mila metri, destinati alla produzione di pizzi e tulli, è estesa ai filati della specie misuranti più di 40 mila sino a 100 mila metri per mezzo chilogrammo (voce A 5, 5, 7 e 8 della tariffa doganale). Il suddetto decreto è già entrato in vigore.

Viaggio Turistico-Cinegetico in Tripolitania

Si rende noto agli interessati che le iscrizioni al 2 Viaggio Turistico-Cinegetico che avrà luogo in Tripolitania dal 25 Ottobre al 7 Novembre, organizzato sotto l'Alto Patronato della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani, si chiuderanno il 15 corrente.

Il ministero delle Comunicazioni ha concesso ai partecipanti la riduzione eccezionale del 50% sulle ferrovie.

Il comitato Organizzatore (Roma - Via IV Novembre 96), presso il quale si ricevono le iscrizioni, invia, dietro richiesta, il programma dettagliato del viaggio ed i moduli per le riduzioni ferroviarie.

Tutti i Titoli di Stato nelle Borse hanno un andamento più che buono. I nuovi Buoni del Tesoro hanno raggiunto oltre 101.

A Parigi si è tenuto il 2 Congresso di economica. Anche l'Italia vi era rappresentata.

Casa di Cura per le malattie degli occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine

DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinario e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7

DALLE 13-18 TELEFONO 4

Dott. F. PELIZZO

SPECIALISTA

per malattie d'Orecchi Naso - Gola

UDINE - Via Rivis 32 - tel. 6-02

CASA DI CURA per malattie

D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA

Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre) Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Dr. P. Stringher

Consultazioni Mediche

RAGGI X per accertamenti medici.

RAGGI ULTRAVIOLETTI

Tutti i giorni dalle 11 alle 16

Estivi dalle 11 alle 12

UDINE - Via Savorgnana 26 int. 2 - Telefono 330

Erika Ditta Elios

Ortolani UDINE Via Aquileia 19 A. - Tel. 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO

CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA

OFFICINA SPECIALIZZATA

IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Apparecchi Radio

SAFAR

Supereterodina

L. 1.200

IMPIANTI FORNITURE ELETTRICHE

MENEGHINI EMILIO

UDINE - Via Poscolle, 33

IL VULCANO DELLE SCARPE

ALLA CALZOLERIA CONTARENA

Via Rialto, 2 UDINE Palazzo degli Uffici

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

E NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

PROTESTI CAMBIARI

L'elenco dei protesti cambiari viene rilevato regolarmente e scrupolosamente dall'elenco ufficiale depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo. La Direzione del "Commercio Friulano", non assume nessuna responsabilità circa gli eventuali errori in cui si fosse incorsi nell'elenco stesso ma pubblica gratuitamente tutte le dichiarazioni e tutte le correzioni in merito che vengono presentate e documentate presso la Direzione stessa.

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Agosto dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo:

Agostinis Aldo e Giuseppe, Masini Antonio	L. 85.-
Angeli Mario, Gemona (6 eff.)	1899.50
Bubisutti Pietro, Tolmezzo (2 eff.)	833.45
Candotti Vittorio fu Gio Batta Ampezzo (2 eff.)	4000.-
Cargnelutti Santo, Gemona	2000.-
Cescutti Eliseo, Pontebba	349.-
Chittaro Francesco e Severino, Ugovizza	100.-
Colman Liduvina, Forni di Sopra	822.15
De Simon Valentino, Osoppo	940.-
Klaura Teresa, San Leopoldo	50.-
Kravina Andrea, Camporosso	165.-
Lenisa Aristide e Mecchia Giovanni fu Luigi, Preone	515.-
Linassi Angela ved. Battistutti ?	200.-
Longino Romano fu Luigi, Preone	160.10
Martinis Marianna, Osoppo	2739.85
Marzocco Giovanni fu Costantino e Piva Maria fu Lorenzo, Cercivento	500.-
Matiz Giovanni fu Giovanni, Timau	1500.-
Pagata dopo elevato il protesto.	
Menchini Ferruccio, Tolmezzo (2 eff.)	L. 550.-
Ojasa Edoardo, Osoppo	135.-
Pevero Ernesto, Colloredo di Montebano	1500.-
Pagata subito dopo elevato il protesto.	
Pascolo Anna, Venzona	L. 2200.-
Pischnitti Giovanna, Gemona	200.-
Pizzo Luigi, Tolmezzo (3 eff.)	462.-
Pizzo Luigi e De Cesco Caterina, Tolmezzo	376.-
Revelant Francesco, Gemona	7500.-
Rizzi Giuseppe fu Antonio, Gemona	100.-
Stefanutti Pietro fu Pietro, Alessio	200.-
Tonello Antonio, Tarvisio	1000.-
Tonutti Leonardo, Osoppo	1000.-
Zankl Albino, Camporosso	50.-
Zerbinatti Magno, Osoppo	2500.-

FALLIMENTI

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ditta Fragiaco Andrea di Cividale - Commerciantе in calzature - 22-9-1932 - Giudice cav. Ferlan, curatore avv. Faleschini. Presentazione titoli di credito 20-10-1932, chiusura processo verifica 10 novembre 1932.
Ditta Musco Gennaro - di Udine - Commerciantе - 22-9-1932 - Giudice cav. Bonzani, curatore avv. Rossi - Presentazione titoli di credito 20-10-1932, chiusura processo di verifiche 10 novembre 1932.
Ditta Treve Cirillo di Udine - 23-9-1932 - Giudice cav. Caneva, curatore dott. Mauro. Presentazione titoli di credito 24 ottobre, chiusura processo verifiche 14 novembre 1932.
Saccomani Teresa e Zelindo Seccaspina - commercianti - S. Daniele - 25-9-1932 - Giudice cav. Bonzani, curatore dott. Milillo Bruno - Presentazione titoli di credito 24 ottobre, chiusura processo di verifiche 10 novembre 1932.
Buzzini Enrico - manifatture - Casarsa - 26-9-1932 - Giudice cav. Del Bianco, curatore avv. Tomasini - Presentazione titoli di credito 22 ottobre, chiusura processo di verifiche 7 novembre 1932.

Dell'Antonio Leo - commerciantе - Pordenone - 26-9-1932 - Giudice cav. Del Bianco, curatore avv. Barzan - Presentazione titoli di credito 22 ottobre, chiusura processo di verifica 7 novembre 1932.

Cancellier Angelo - commerciantе - Casarsa - 7-10-1932 - Giudice cav. dott. Vittorio Santomaso - Curatore avv. Tomasini di Pordenone. Presentazione titoli di credito 5 novembre, chiusura processo verifica 21 novembre 1932.

Omologazioni di Concordato

Bramuzzo Leandro e Fabri Guerrino - omologato in data 30 agosto - 16 settembre 1932 - condizioni: Pagamento integrale dei crediti privilegiati, spese di giustizia e di curatela; pagamento del 30 per cento ai chirografari entro 90 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza.

A proposito di un fallimento

Nel numero del 11 settembre c. a. abbiamo dato notizia del fallimento della Ditta Arturo Stradiotto. Va doverosamente chiarito che il fallimento riguarda la Soc. An. Arturo Stradiotto e C. di Co-droipo.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Rendita 3.50 % netto (1906) 76.85 —; id (1902) 73.25 —; id. 3 % lordo 52.42 1/2; id. netto 5 % (Littorio ed emissioni preced.) 83.57 1/2; Obbligazioni delle Venezie 3.50 % 85.47 1/2; Buoni Nov. Tesoro 1934 100.52 1/2; idem 1940.101. —; idem 1941 100.97 1/2.

MEDIA DEI CAMBI

S. U. Am. 19.49 - Inghilterra 67.35 - Francia 76.40 - Svizzera 376 - Belgio 271.90 - Canada - 17.65 - Cecoslovacchia 58 - Danimarca 351 - Germania 4.65 - Norvegia 342 - Olanda 784.70 - Polonia 218 - Spagna 159.62 - Svezia 347.

Rubrica dei Quesiti

Imposta complementare

B. G. - Udine.
Domanda - Il 31 dicembre 1931 rimasi disoccupato. Sperando trovare altro lavoro ma senza risultato, mi decisi solo il 30 maggio a presentare la « Domanda di cessazione ». I documenti e l'inchiesta fatta d'ufficio confermarono che la mia disoccupazione ebbe inizio il 31 dicembre 1931. Mi viene ora comunicato lo « sgravio » prorata dalla data della mia « Domanda di cessazione » 30 maggio 1932, anziché da quella della effettiva disoccupazione 31 dicembre 1931. È legale, umano questo ?
Risposta - La legge è legge: l'Amministrazione finanziaria ha bisogno di poter fare i necessari controlli e all'effetto di regolare i controlli stessi, si è disposto che la denuncia di cessazione del reddito per essere operativa, venga fatta immediatamente.

Assicuraz. sociali e fallimento Ditta

Operai Friuli.
Domanda - Siamo cinque operai di una ditta fallita, la quale si trattene l'importo a nostro carico delle marche assicurazioni sociali; ma dal 1929 non le applicò sulle tessere di modo che oggi non possiamo avere il sussidio della disoccupazione involontaria. Come dobbiamo regolarci ?
Risposta - Anzitutto il gerente della ditta ha commesso un reato, cioè, una appropriazione indebita. E' fermamente da ritenere che il curatore abbia l'obbligo morale e giuridico di regolarizzare le tessere coi fondi del fallimento (la spesa è ben lieve) e consegnarle ai lavoratori. Il lavoratore, lasciando una azienda, ha diritto di avere le tessere con tutte le marche sino a quel giorno. (R. D. 30 dicembre 1923 n. 3184 e Reg. 28 agosto 1924, n. 1422). All'uopo consigliamo di rivolgersi o con istanza scritta o meglio personalmente al Giudice delegato del fallimento.

Rimborso della imposta

Previdenza - Udine.
Domanda - Tre anni fa impiegai il mio capitale in una ipoteca, ma dopo il primo anno non mi vennero più corrisposti gli interessi e per giunta, da allora, pago la Richezza Mobile perchè a me intestata, ma che, come da contratto, doveva essere pagata dal debitore. Così pure mi venne aumentata la complementare per quel reddito che effettivamente io non ho, ma che, anzi, mi ha portato ad un aggravio di tasse non indifferente. Lo stabile andrà all'asta fra pochi mesi, ma dovrò perdere anche parte del capitale per il ribasso avvenuto degli stabili. Potendo dimostrare che il reddito per cui venni tassato non lo riscuoto, posso farmi rimborsare le tasse pagate per questa ipoteca ?
Risposta - Producendo la prova degli atti esecutivi promossi dai primi creditori ipotecari contro il debitore

Garanzia del credito

Ho fatto un prestito ad un mio parente che possiede dei terreni. In caso di morte di quest'ultimo, quale documento debbo possedere per garantire questo prestito presso gli eredi? Agli effetti di legge ha più valore una cambiale o una dichiarazione scritta ?
Risposta - La cambiale è in regola col fisco, mentre la dichiarazione dovrebbe essere in bollo e registrata.

Studio di Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria diretto dal sig. Conte Gennaro ex Funzionario della Polizia Tributaria, sito in Via della Prefettura N. 23 A, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tratta qualsiasi consulenza tributaria in materia di imposte e tasse, per risoluzione di quesiti, per definire amministrativamente contravvenzioni e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Le importazioni delle calze di seta sono state chiuse dalla Francia per il 1932.

può ottenere il rimborso dell'imposta di R. M. per gli interessi non riscossi purchè tali interessi appaiano perduti per sempre e non soltanto sospesi per via della iniziata esecuzione.

Tassa di R. M. e industriale

M. G. operaio - Carnia.
Domanda - Non ho clienti diretti. Da calcoli fatti ho un guadagno giornaliero di L. 8. Pago già la tassa patente di 50. Feci due ricorsi alla Commissione comunale e poi alla Commissione provinciale e quest'anno senza che io sia stato interrogato, mi son visto tassare della ricchezza mobile di L. 525.80 e della tassa industria di L. 106.60. Come è possibile che io possa pagare simili tasse col guadagno giornaliero di otto lire. E' un errore? Reclamai alla Commissione e sono in attesa di essere chiamato. Come mi dovrò regolare ?
Risposta - Le osservazioni del nostro lettore sono fondate. Provato, invero, che fosse ch'egli altro non è che un operaio lavorante a domicilio per un'unica ditta, egli ha diritto di opporsi sia alla tassa di patente, sia alla imposta di R. M. Però la sua dichiarazione « di non aver clienti » ci fa pensare che si è messo in posizione di poterne avere; cioè ch'egli ha un laboratorio proprio; che tiene magari una targa esposta al pubblico; che è in grado di lavorare per chiunque a lei si rivolga. E precisamente questa posizione quella che ha indotto le varie Commissioni a considerarlo come piccolo industriale. Or bene, per levarsi d'impaccio è necessario che il nostro lettore denunci di aver cessato ogni attività per il pubblico e che si metta a lavorare per un'unica ditta. Così il suo scopo sarà raggiunto.

Contributi sindacali

Al 15 ottobre versamento della seconda rata semestrale, dovuta in proprio dai datori di lavoro, dell'ammontare accertato e notificato dalla competente organizzazione provinciale a mezzo di appositi bollettini di conto corrente postale regolarmente compilati.

Varie:

Pagamento della rata d'abbonamento per il trimestre decorso.
Al 18 Ottobre ultimo giorno utile per il versamento della quinta rata all'Esattoria per imposte dirette, sovrimposte ecc.
Al 31 ottobre termine per la presentazione ai diversi Uffici delle

PRO - MEMORIA

Contributi sindacali

Al 15 ottobre versamento della seconda rata semestrale, dovuta in proprio dai datori di lavoro, dell'ammontare accertato e notificato dalla competente organizzazione provinciale a mezzo di appositi bollettini di conto corrente postale regolarmente compilati.

Varie:

Pagamento della rata d'abbonamento per il trimestre decorso.
Al 18 Ottobre ultimo giorno utile per il versamento della quinta rata all'Esattoria per imposte dirette, sovrimposte ecc.
Al 31 ottobre termine per la presentazione ai diversi Uffici delle

domande per ottenere l'esonero dalle imposte e tasse concesso alle famiglie numerose.

Tasse sugli affari

Al 31 ottobre ultimo giorno utile per il versamento della rata bimestrale della tassa di scambio dovuta in modo virtuale a mezzo di convenzione annua di abbonamento per i prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione e delle carte da giuoco, quando il canone di tassa supera le L. 500.

Regolarizzazione, mediante pagamento della tassa scambio, delle fatture o scritture contabili riguardanti vendite continuate fatte nel mese, sulla stessa piazza, al medesimo compratore.

ECONOMICI

Macchinario completo per fabbrica di sapone cedesì. Miti pretese. Rivolgersi Luigi Bisiaco - TRICESIMO.

RADIO MARELLI UDINE
VIA CRISPI 29
PIAZZA OSPEDALE CIVILE - Telefono 6-83

Vitam auget securitas!
SOCIETA' CATTOLICA di ASSICURAZIONE - SEDE in VERONA
Rapp. U. ROSSI - Via Savorgnana 18 (Piazza Venerio)
Assicurazioni: GRANDINE - INCENDIO - VITA - FURTI, ecc.
TELEFONO 6-08

Stoffe **SARTORIA** Stoffe
CIVILE E MILITARE
Smartex **G. FERRARA** Nazionali
Via C. Battisti 9 P° I. Udine (Vicino P. Garibaldi)
Si confezionano vestiti con stoffa propria

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 580.000.000
Direzione Centrale - MILANO
FILIALI del VENETO e del TRENTO
Venezia - Bolzano - Padova - Rovereto - Schio - Trento - Treviso - Udine - Verona - Vicenza
Dati desunti dalla situazione al 31 Agosto 1932 - A. X.
Capitale Sociale L. 700.000.000.—
Riserve » 580.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente » 1.163.165.275.65
Corrispondenti - Saldi creditori » 6.367.178.411.40
Cassa e Fondi a disposizione » 412.376.260.05
Portafoglio, Buoni e « Littorio » » 5.019.815.029.75
Rapporti, Valori di proprietà, Debitori e partecipaz. » 3.700.949.390.55
Tutte le Operazioni di Banca
Cassette di Sicurezza - Servizio Travellers - Chèques - Conti Correnti con assegni Vade-Mecum.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA
Capitale Sociale e Riserve al 31 Agosto 1932-X L. 51.185.206,49
Valori di proprietà " " " 98.514.728,21
Depositi fiduciari " " " 287.458.104,26
Portafoglio e Conti Correnti " " " 190.752.192,36
Sedi: Belluno - Este - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Alle migliori condizioni **Tutte le Operazioni di Banca**

Ditta Succ. M. C. VOLTAN Udine
Via Paolo Canciani 15¹⁰ - (Fra negozio merletti Olga Bonutti e quello terraglie Galvani)
Calzature - Cappelli
Berretti - Ombrelli
delle migliori Case produttrici ed ai migliori prezzi
PREZZI FISSI SEGNAI SU TUTTI GLI ARTICOLI
Unico sistema che offre la sicurezza di non essere ingannati e frodati come avviene in molti dei negozi, ove si domandano prezzi superiori all'onesto per poi contrattare
DITTA FONDATA NEL 1908

Denunce dei prezzi degli alberghi per il 1933

Secondo quanto dispone il D. L. 25 aprile 1932, n. 406, articolo 1, il lavoro di raccolta delle denunce è affidato ai Gruppi provinciali della F. N. F. A. T. i quali sono tenuti ad eseguire tale lavoro con quella precisione e consapevolezza che l'applicazione di una legge impone.

Tutti i conduttori di alberghi, pensioni e locande e non soltanto quelli iscritti ai Gruppi provinciali, ma anche quelli da essi rappresentati per legge, sono obbligati ad effettuare la denuncia dell'attrezzatura del proprio esercizio e delle tariffe.

1 - Distribuzione dei moduli

I moduli prescritti per le denunce verranno forniti a tutti i Gruppi direttamente dalla F. N. F. A. T.

Le denunce per essere valide debbono essere fatte su tali moduli regolamentari. Eventuali denunce fatte diversamente saranno considerate nulle.

Ogni Gruppo provinciale, appena in possesso della scorta dei moduli, dovrà immediatamente provvedere alla loro distribuzione a tutti gli esercizi di tutti i Comuni e frazioni della provincia.

I Gruppi provinciali dovranno fare in modo, sia impartendo particolari istruzioni ai propri incaricati, sia ricorrendo alla collaborazione di S. E. il Prefetto e dei Podestà, che nessun esercizio manchi di adempiere il proprio dovere, e che i moduli vengano riempiti del modo prescritto.

2 - Compilazione delle denunce

Ogni esercente deve riempire due moduli: uno bianco per il Prefetto ed uno rosa per il Commissariato per il Turismo.

I moduli debbono essere riempiti in ogni loro parte rispondendo alle domande con chiarezza e senza apportare modificazioni al testo stampato dei moduli stessi.

Diamo alcuni chiarimenti:

a) nella prima colonna del modulo alle domande di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), si deve rispondere indicando con cifre precise i dati dell'attrezzatura. Le eventuali risposte fatte con termini generici saranno considerate come negative;

b) le tariffe che verranno indicate debbono comprendere tutte le prestazioni abituali (luce, acqua corrente, riscaldamento) per tanto le tariffe segnate nelle apposite finche del modulo, verranno considerate come comprensive delle prestazioni abituali cui abbiano accennato, e non verrà tenuto conto di nessuna annotazione che stabilisce delle eccezioni a tale norma;

c) nelle denunce per il 1932 molti albergatori si sono limitati a denunciare soltanto i prezzi minimi o soltanto massimi. I Gruppi dovranno fare attenzione che le denunce siano fatte indicando tanto i minimi quanto i massimi. Ove non venisse osservata tale norma, le eventuali denunce parziali dei prezzi, anche se minimi, verranno considerate come denunce di prezzi massimi.

I Gruppi dovranno pure fare attenzione all'irregolarità, frequentemente verificatesi nel 1932, di albergatori i quali hanno denunciato i prezzi delle camere con bagno privato mentre nella colonna dell'attrezzatura non veniva denunciata l'esistenza di alcun bagno privato. Questa, come

altre più o meno palesi discordanze, dovranno essere assolutamente eliminate;

d) la tassa di soggiorno o la imposta di cura non debbono mai essere comprese nelle tariffe, ma venire applicate a parte ed indicate nelle apposite righe del modulo di denuncia;

e) circa la denuncia dei prezzi sono state segnate in calce al modulo le opportune note esplicative comunque sarà necessario far presente agli interessati che segnando le tariffe nella prima colonna ossia in quella dei «Prezzi di stagione unica», le colonne vicine debbono rimanere in bianco. Viceversa, dovrà essere lasciata in bianco la prima colonna ove il denunciante riempisse la seconda e la terza.

f) le pensioni che intendono affittare, sia pure eccezionalmente, camere senza obbligo dei pasti, devono denunciare anche i prezzi minimi e massimi delle camere a un letto e a due letti e i prezzi dei pasti. Le pensioni che omettessero tale denuncia saranno tenute a praticare esclusivamente condizioni di pensione completa;

g) sarà anche opportuno ricordare agli esercenti che, in base all'art. 2 della legge 16 maggio 1932 n. 557, lo scarto fra i prezzi minimi e massimi per le camere ad un letto o a due letti non deve essere superiore al 100 per cento e quello tra i prezzi minimi e massimi per la pensione non deve superare il 70 per cento. Per esempio: se un albergatore indica che il prezzo minimo per le camere ad un letto è di lire 10 il prezzo massimo non potrà superare le lire 20; così pure se il prezzo minimo delle camere a 2 letti è di lire 15, il massimo non potrà essere superiore a lire 30; per la pensione con camera, invece, se il prezzo minimo è di lire 30, il prezzo massimo non potrà superare le lire 51.

3 - Restituzione da parte degli albergatori dei moduli di denuncia riempiti

L'art. 1 della legge 16 maggio stabilisce che gli esercenti debbono effettuare la consegna di entrambi i moduli al Gruppo provinciale entro il 15 ottobre del c. a. Sarà quindi cura di ciascun Gruppo di procedere per tempo agli opportuni solleciti verso gli esercenti per ottenere che alla data fissata tutte le denunce siano state regolarmente consegnate.

4 - Ordinamento delle denunce

Man mano che affluiranno le denunce ciascun Gruppo provinciale controllerà se esse sono state correttamente e regolarmente riempite, provvedendo a far rettificare le denunce irregolari.

Successivamente le denunce dovranno essere ordinate alfabeticamente per Comune e per esercizio. Entro il 4 novembre del c. a. le denunce, così ordinate e accompagnate dall'elenco prescritto nell'art. 3 del decreto legge 25 aprile 1932, n. 406, dovranno essere inviate al Prefetto della Provincia (moduli bianchi) e al Commissariato per il Turismo (moduli rosa).

Le denunce che eventualmente giungessero al Gruppo dopo i limiti di tempo fissati e quando questi avessero già provveduto all'invio al Commissariato e al Prefetto delle denunce ricevute entro il termine di tempo prescritto, verranno raccolte ed invia-

te successivamente accompagnate dalla solita distinta e da una lettera specificante (e cioè allo scopo di potere eventualmente sospendere la applicazione delle sanzioni a carico degli esercenti) i motivi del ritardo.

5 - Periodi stagionali

Ai Gruppi provinciali è affidato l'incarico di fissare, per gli esercizi di ciascun Comune, i periodi di alta e bassa stagione per l'applicazione delle tariffe corrispondenti (art. 2, legge 16 maggio 1932, n. 557 e art. 1 D. L. 25 aprile 1932, n. 400). Poiché questo incarico è particolarmente importante, deve essere eseguito con la massima precisione.

I Gruppi provinciali devono tenere bene presente che non si tratta di stabilire i termini entro i quali gli albergatori potranno applicare i prezzi di alta stagione e quelli di bassa stagione.

Allo scopo di facilitare il lavoro, ciascun Gruppo provinciale troverà unite alle presenti istruzioni, due copie di un elenco completo dei Comuni della provincia. Tale elenco è diviso in quattro colonne: nella prima sono elencati i Comuni; nella seconda colonna dovrà essere, con la massima precisione, indicato per ogni singolo Comune il periodo entro il quale gli albergatori potranno applicare i prezzi di alta stagione; nella terza colonna dovrà essere indicato il periodo entro il quale gli albergatori dovranno applicare i prezzi di bassa stagione. Nel caso in cui in una frazione i periodi stagionali fossero diversi da quelli del Comune, tale indicazione dovrà essere aggiunta in calce all'elenco. La quarta colonna è riservata alle eventuali annotazioni esplicative.

Una copia dell'elenco, completamente ed esattamente riempito, dovrà, da ogni Gruppo provinciale, essere inviata al Commissariato per il Turismo insieme alle denunce degli albergatori della provincia. L'altra copia sarà trattenuta presso il Gruppo provinciale.

Circa i periodi stagionali, facciamo presente che essi debbono essere, per quanto è possibile, limitati a due periodi.

Esempio: bassa stagione, dal IX al VI, dal settembre al giugno; alta stagione, dal VII al VIII, del luglio all'agosto, o al massimo a quattro periodi.

Esempio: bassa stagione dal IX-III, VI-VIII, dal novembre al marzo, dal giugno all'agosto; alta stagione, dal IV-V, IX-X, dal aprile al maggio; dal settembre all'ottobre.

Non è ammessa la fissazione di periodi indeterminati come «estate» «inverno» «Feste di Pasqua» o simili.

Nei casi di località per le quali i Gruppi provinciali fissassero un unico periodo stagionale, bisognerà che si accertino che le denunce degli albergatori di tali località contengano una sola serie di prezzi.

6 - Seconda denuncia (facoltativa)

I conduttori di alberghi, pensioni e locande, potranno presentare ai Gruppi provinciali, entro il 30 marzo 1933 una seconda denuncia di prezzi modificante quella precedente presentata entro il 15 ottobre 1932. Tale seconda denuncia dovrà essere inviata al Prefetto e al Commissariato secondo le norme stabilite per la prima. Tali denunce avranno effetto a partire dal primo giugno 1933.

I Gruppi provinciali respingeranno qualsiasi denuncia che pervenisse loro dopo il 30 marzo 1933.

A conclusione delle precedenti istruzioni, ripetiamo perchè sia ben chiara l'importanza del lavoro affidato ai vari Gruppi provinciali:

1) che la distribuzione dei moduli deve essere fatta tempestivamente a tutti gli albergatori perchè essi non abbiano difficoltà nell'adempire il loro dovere nel termine prescritto;

2) che tutti gli albergatori debbono consegnare le denunce entro il 15 ottobre 1932 e che nessuna proroga è concessa. La seconda denuncia (facoltativa) deve essere consegnata entro il 30 marzo 1933;

3) che i Gruppi provinciali dovranno, alla loro volta, spedire il complesso delle denunce al Prefetto ed al Commissariato per il Turismo, immancabilmente entro il 4 novembre 1932. Le seconde denunce dovranno essere spedite entro il 20 aprile 1933.

4) che gli albergatori i quali non effettuassero nei termini prescritti la loro denuncia, o che effettuassero denunce false od inesatte, saranno puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 1000.

5) che gli albergatori i quali applicassero tariffe superiori a quelle denunciate verranno puniti con l'ammenda da lire 500 a lire 5000 e, in caso di recidiva, con la sospensione della patente di esercizio da 15 a 90 giorni.

6) che i Gruppi provinciali potranno nel caso si trovassero di fronte a casi di trascuratezza o di ostilità da parte di esercenti, segnalare le difficoltà incontrate al Commissariato per il Turismo.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele del Friuli

Ditta ALBERTO MONTICO
UDINE - Via Carducci, 8 - Telef. 9-31 - UDINE
Importazione diretta Olii e grassi lubrificanti per le industrie.
Rapp. esclusivo per Udine e Gorizia dell'Agencia Generale Italiana "MASERATI", e delle fabb. riunite Ricambi per auto

Prem. Laboratorio Chimico

PACELLI

LIVORNO

Un vero balsamo di effetto insuperabile contro le (ulceri) piaghe da vene varicose. È l'unguento Pacelli, calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe.

Vasetto lire 6.50, per posta lire 8.25

Emorroidi - Regadi si curano col Foga Pacelli che da risultati inaspettati togliendo al sofferente l'incredibile tormento che esso danno.

Vasetto lire 10 per posta lire 11.60

Vendesi in tutte le Farmacie e da

MAESANI RINALDI & C. - Udine

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, e si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3.90

ENRICO BURRA - UDINE Via Palladio, 2
Tel. 5-73

FORNITURE PER VELOCIPEDI
CICLI WOLSI - LEGNANO Vendita a rate
MACCHINE PER CUCIRE "ITALIA"
ARTICOLI SPORTIVI

Motoleggera NSU 175 L. 2975 PER CONTANTI
circola senza targa e senza patente

Riparazioni Verniciature Nichelature

CARROZZERIA CATTELLAN - Udine

VIALE DUODO N. 16 - TELEF. 10-34

(PORDENONE - Telefono 1-71)

Completa attrezzatura per qualsiasi lavoro di CARROZZERIA da auto --

La Radiotecnica

Via Cavour - Tel. 9-02 - UDINE - Palazzo Uffici ***

Apparecchi di classe:

Fada - Phonola - Erla - Philips - R. C. A. - Watt

Audizioni di prova a domicilio gratis e senza impegno

PAGAMENTO RATEALE

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 6 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via Pescatori - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI D'ASSICURAZIONE E PRIVATI.



LUIGI VARIOLO

ABITI

SOPRABITI

IMPERMEABILI

PALETOTS

GIACCHE DI CUOIO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

DI TUTTI I TIPI E PREZZI:

presso la **CASA DI CONFEZIONI - REZZOLI & C.**
Primaria Sartoria Civile e Militare - UDINE

Portici Palazzo Municipio - Telef. N. 1-41